

# Morto sul Frecciarossa per un attacco di cuore Inchiesta della procura Sul treno non c'era il defibrillatore

SARAH MARTINENGI

**L**A PROCURA ha aperto un'inchiesta sulla morte del passeggero del Frecciarossa colpito da infarto sul treno in corsa poco dopo essere salito a Porta Susa: per quaranta minuti il convoglio aveva proseguito il suo viaggio, fermandosi solamente a Rho, quando ormai per l'uomo era troppo tardi. Lei il procuratore Raffaele Guaritello ha chiesto una relazione alla Polfer su quanto successo giovedì pomeriggio a bordo del Frecciarossa diretto a Milano. Per ora è solo un'acquisizione di informazioni, ma l'interesse dei magistrati si è subito focalizzato sulla mancanza del defibrillatore a bordo del treno: non è infatti prevista la presenza di questo strumento salvavita su nessun convoglio.

«Questa problematica si interseca con quella del macchinista unico - hanno spiegato in procura - cosa succede a bordo dei treni dove c'è un solo macchinista in caso di un suo malore? Anche in questo caso un defibrillatore sarebbe utile anche se non è obbligatorio per legge. Il treno è un luogo di lavoro, e come tale il datore di lavoro, ovvero Trenitalia, dovrebbe valutare i rischi e le situazioni di pericolo. Prevedere strumenti salvavita a bordo è di fondamentale importanza non solo per la sicurezza dei dipendenti, ma anche dei viaggiatori».

**I ferrovieri: «Non esistono regole di pronto soccorso»**  
**E Bonsignore porta il caso a Bruxelles**

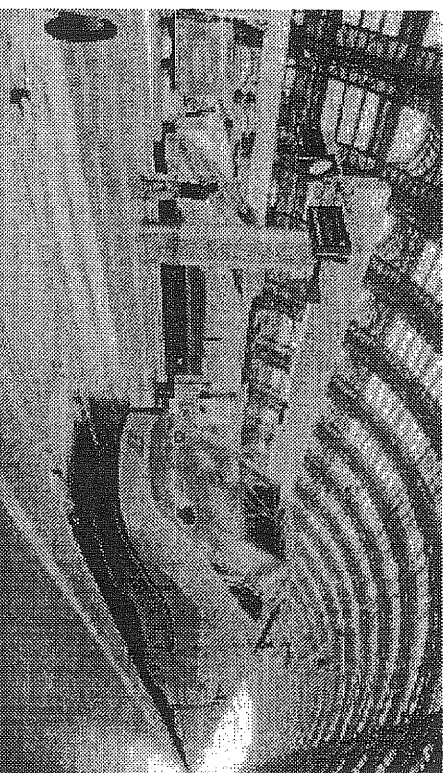
**D**E FIBRILLATORI, macchinista unico e sicurezza sui treni, per Mauro Poggio, sindacalista della Fil-Cgil, «l'inchiesta della magistratura sul caso del malore sul Frecciarossa sicuramente chiarirà se in quella circostanza è stato fatto tutto il possibile per salvare il passeggero - spiega - Tuttavia non si deve pensare che quello che è accaduto sia la spia di un problema di sicurezza sulle ferrovie».

**Cosa pensa del fatto che a bordo non ci fosse il defibrillatore?**  
«Non c'è su alcun treno, quindi non ci sono state manovre. E non si ama dire se servirebbe introdurlo. In ogni caso non è uno strumento che chiunque possa manovrare: averlo senza che nessuno lo sappia usare è come non averlo».

**La legge del 2001 introduce la possibilità di usare i defibrillatori fuori dagli ospedali anche da parte di chi non è medico, purché abbia fatto un corso. Cosa ne pensa?**  
«Con tutti i compiti che hanno i ferrovieri, mi sembra assurdo che si debbano anche sobbarcare quello di fare un corso specifico».

**Mase ad avere un malore forse è stato il macchinista? E se fosse stato un treno con macchinista unico?**  
«I passeggeri non corrono alcun rischio perché ci sono sistemi di sicurezza automatici che intervengono se il macchinista non risponde ai segnali. E comunque se fosse anche da solo, c'è sempre almeno un capotreno che può intervenire per soccorrerlo, purtroppo è già accaduto che, in un convoglio con due macchinisti, uno sia morto e il collega che era di fianco non abbia potuto fare nulla per aiutarlo».

**(f. cr.)**  
«I passeggeri non corrono alcun rischio perché ci sono sistemi di sicurezza automatici che intervengono se il macchinista non risponde ai segnali. E comunque se fosse anche da solo, c'è sempre almeno un capotreno che può intervenire per soccorrerlo, purtroppo è già accaduto che, in un convoglio con due macchinisti, uno sia morto e il collega che era di fianco non abbia potuto fare nulla per aiutarlo».



**ARRO**  
Il viaggio con il morto a bordo sul Frecciarossa di giovedì pomeriggio si è concluso alla stazione di Rho. 40 minuti dopo la partenza da Porta Susa